

La Sannini Impruneta è un'azienda tra le più rappresentative per la lavorazione dell'argilla nell'area dell'Impruneta e mantiene inalterata la tradizione di due famiglie, quella dei Sannini e quella dei Poccianti, unite fra loro da un sodalizio pluridecennale.

Una vasta gamma di prodotti pavimentali hanno trovato nel passato e consolidato attualmente un notevole impiego come rivestimento materico in edilizia.

Tuttavia, in questi ultimi anni, la Sannini sta sviluppando lo studio e la sperimentazione di nuovi prodotti che, grazie all'utilizzo di tecnologie avanzate, possano fornire ai progettisti "allargate" opportunità di innovazione del linguaggio architettonico.

È un dato di fatto che alcune tra le più recenti realizzazioni di architetti di fama internazionale hanno messo in luce un nuovo impiego del cotto nel rivestimento di facciata di importanti edifici, permettendo l'ulteriore rilancio di un materiale ricco di significati storici eppure estremamente versatile per una progettazione che oggi non può prescindere dall'alta tecnologia.

L'utilizzo di questo materiale, tra i più conosciuti nel passato, tende ormai a sostituire la funzione verticale primaria di elemento massivo con quella di involucro di rivestimento e questa nuova concezione dell'uso del materiale ha promosso un'evoluzione e una ricerca continua

nel settore della produzione, all'interno della quale la Sannini Impruneta ha scelto di essere presente e protagonista.

Questo testo ha lo scopo di offrire una riflessione sullo stato attuale della ricerca e sui risultati raggiunti dalla Sannini, ponendosi come supporto tecnico per tutti gli operatori (progettisti, direttori dei lavori, imprese) che operano nel settore dell'architettura.

arch. Guido Giacomo Bondielli

Sannini Impruneta is among the enterprises which best represent the working of clay in the Impruneta area and has preserved the tradition of two families, the Sanninis and Pocciantis, who have been closely linked for several decades.

A wide range of paving products used in the past, are being increasingly adopted now as cladding elements in building.

In recent years, Sannini has been developing the study and experimentation of new products which, thanks to the use of advanced technologies, can give designers broader opportunities to innovate architectural language.

It is a fact that some of the most recent creations by architects of world-wide renown have highlighted a novel use of terracotta in the cladding of façades of important buildings, relaunching once again a material rich in historical meaning yet extremely versatile in today's world of design which cannot progress without high technology.

This material, among the most widely known in the past and primarily used as a heavy, vertical element, is now more often adopted to form thin skins of cladding.

This new conception of the material's use has given rise to an evolution and continual research in the productive sector, within which Sannini Impruneta has chosen to be present and leader.

This text aims to offer a reflection on the current state of research and on the results achieved by Sannini, presenting itself as a technical aid for all those (designers, site directors, contractors) operating in the sector of architecture.

arch. Guido Giacomo Bondielli